



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp nazionale)

Data 11-12-13/11/2006

ARGOMENTI:

- Lutto per la scomparsa di Fernando Vellani, dirigente storico Uisp
- Diritti tv: vicina la firma dell'accordo Rai- Nazionale
- Finanziaria: torna il 5 per mille
- Insulti razzisti nel campionato provinciale allievi: multa alla squadra coinvolta
- Sport e razzismo: l'Uisp Senigallia ferma il campionato
- Uisp Reggio Emilia: torneo di calcio multiculturale durante l'Action Week

Sabato 11 novembre 2006

COMUNE DI MODENA: "VELLANI LASCIA UN VUOTO NEL MONDO SPORTIVO"

- Modena - 11 novembre 2006 -L'assessore Antonino Marino del Comune di Modena ricorda così un protagonista della vita cittadina:

"Con la morte di Fernando "Nando" Vellani il mondo dell'associazionismo, dello sport e della cultura perdono un indiscusso protagonista degli ultimi sessant'anni della vita cittadina. Vellani nel dopo guerra era stato uno dei promotori della nascita della Polisportiva Sacca, di cui fu anche presidente, realtà nata per i cittadini del territorio e cresciuta grazie all'impegno delle persone del quartiere. Ma la passione, l'impegno e la competenza di Nando lo avevano portato successivamente a ricoprire il ruolo di presidente provinciale e quindi nazionale della Lega Calcio Uisp e presidente nazionale della Lega nazionale Arti Marziali. Proprio per questo suo impegno Il Coni gli aveva concesso la Stella al merito sportivo. Una presenza quotidiana e costante nel mondo degli sportivi da cui non si è mai allontanato nonostante il trascorrere degli anni. Vellani aveva ulteriormente allargato la sua sfera di interessi e di grande competenza diventando un punto di riferimento per i filatelici di ogni parte del mondo che coniugavano la passione per il collezionismo legati agli aventi sportivi olimpici e ai suoi protagonisti".

Fonte: www.sestopotere.com

DIRITTI TV

Rai-Nazionale: verso

l'accordo da 140 milioni

GIANNI BONDINI

ROMA

La prossima settimana il commissario federale Luca Pancalli firmerà il contratto con la Rai per l'esclusiva televisiva della Nazionale. La somma dell'accordo sarà di 140 milioni di euro. Quaranta milioni in più rispetto ai 100 milioni di euro del contratto quadriennale Rai-Nazionale che scadrà il 31 dicembre: 25 milioni l'anno per l'esclusiva televisiva su tutte le squadre nazionali.

LA SVOLTA «Un riconoscimento economico — l'hanno definito in Figc — alla Nazionale campione del mondo». E

se non ci fossero stati gli effetti del Calciocaos e il relativo commissariamento della federazione, il contratto televisivo si sarebbe potuto rinnovare già nello scorso luglio. Del resto dei contatti c'erano già stati con la gestione Rossi, ma anche il cambio in corsa alla guida di via Allegri ha contribuito a diluire i tempi della trattativa. Senza dimenticare che nel frattempo ci sono stati un bel po' di avvicendamenti anche ai vertici di viale Mazzini.

STRETTA FINALE Nei prossimi giorni il commissario Luca Pancalli, che nella trattativa è stato coadiuvato dalla direttore generale Virginia Filippi, ex dirigente Rai, at-

tende il sì del Consiglio d'amministrazione di viale Mazzini (che dovrà deliberare anche sulla Coppa Italia).

INTOPPI Dopo che la trattativa si era arenata sul costo dell'esclusiva che la Rai aveva inizialmente considerato troppo onerosa. La Figc aveva fatto due offerte: 160 milioni per l'esclusiva totale; 120 milioni per i soli diritti in chiaro. Per il criptato a via Allegri avevano pensato di copiare Germania 2006, contattando Sky. La Rai rispondeva con una controfferta al ribasso di 96 milioni e, volendo anche i diritti sul criptato (che «spacchetterà» dopo), è pronta a firmare per 140 milioni. Salvo imprevisti dell'ultima ora.

LA GAZZETTA SPORTIVA

12/11/2006

Torna il 5 per mille, frenata sulla tassa di soggiorno

*Dal governo novanta emendamenti alla manovra,
spunta un accordo per assumere 400 mila precari*

ROMA — Ritorna, nella dichiarazione dei redditi, il 5 per mille a favore del volontariato. Tra i novanta emendamenti presentati ieri dal governo alla Finanziaria, insieme all'alleggerimento dei contributi previdenziali per gli apprendisti artigiani, le norme che recepiscono gli accordi con i sindacati sul Tfr e il contratto del pubblico impiego, c'è anche la riproposizione del contributo volontario introdotto nel 2005, sollecitata sia dalla maggioranza che dall'opposizione. I fondi necessari per compensare la devoluzione del 5 per mille (tra i 200 e i 300 milioni) sono ancora provvisori, ma il viceministro dell'Economia, Vincenzo Visco, ha garantito che al Senato sarà individuata una copertura definitiva.

L'esame della Finanziaria nell'Aula della Camera, in ogni caso, procede molto a rilento. Dopo una setti-

mana di dibattito, siamo ancora all'articolo 6, sui 217 della manovra. L'opposizione ha ritirato moltissimi emendamenti, ma non rinuncia mai a intervenire in Aula. Il governo, da parte sua, continua a presentare modifiche a raffica, che producono un allungamento dei tempi. Così, in pochi, anche nel centrosinistra sono disposti a scommettere che Montecitorio riuscirà a varare la manovra entro il 19 novembre senza ricorrere alla fiducia.

Gli emendamenti presentati ieri dall'esecutivo, per giunta, non dovrebbero essere gli ultimi. Il governo, ad esempio, dovrebbe recepire nella Finanziaria l'accordo raggiunto la notte scorsa con i comunisti italiani per stabilizzare i quasi 400 mila lavoratori precari degli enti locali. Non si esclude neanche una revisione della tassa di soggiorno appena approvata dall'Aula e

difesa a spada tratta dal governo contro le proteste degli operatori turistici e dei sindaci di centrodestra. «Non c'è nulla di deciso né nulla di precluso, siamo pronti a discutere» ha detto il sottosegretario all'Economia Alfiero Grandi, precisando che la tassa sarà mantenuta «lasciando ai comuni la facoltà di decidere co-

me applicarla».

Tra governo e maggioranza è ancora aperta la questione del tetto agli stipendi dei manager pubblici. L'Italia dei Valori l'aveva proposto a 800 mila euro l'anno, ma sia l'Udeur che l'Ulivo sono contrari. Dovrebbero arrivare, poi, nuove risorse per la ricerca e venire così incontro alle richie-

ste della senatrice Rita Levi Montalcini. «Ci sarà una maggiorazione» ha detto l'altro sottosegretario all'Economia, deputato a seguire passo passo la manovra in Parlamento, Nicola Sartor. Risolto, invece, il nodo dei contributi previdenziali per gli apprendisti artigiani. Il testo originario della Finanziaria li fissava al 10%, ma almeno per il primo e il secondo anno di contratto saranno decisamente più bassi, tra l'1 e il 2%. La modifica costerà circa 250 milioni. Per coprire questa e le altre spese scoperte, non si esclude una tassa del 10% sul patrimonio delle fondazioni bancarie. L'ha proposta An e alla maggioranza piace, anche se il governo non è convinto. In compenso l'esecutivo ha accolto positivamente la decisione della Camera e del Senato di tagliare le proprie spese, di 10 e 14 milioni. Salterà, tra l'altro, il previsto collegamento sotterraneo tra Montecitorio e l'adiacente Palazzo Theodoli.

Mario Sensini

12/11/2006
IL CORRIERE DELLA SERA

Insulto razzista: multata la squadra

«Ebrei di m... dovevano ammazzarvi tutti». Insulti di questo genere i giocatori del Maccabi se li sentono ripetere spesso, e alle volte la tentazione di farsi giustizia da soli e di rispondere alle provocazioni è tanta. Gli avversari più scorretti sanno come fare. Se non bastano i dribbling si può sempre giocare sui nervi, sparare la frase ignobile.

L'ultimo episodio è accaduto nell'incontro del campionato provinciale allievi contro il Saxa Flaminia Labaro ha avuto un epilogo diverso dal solito. Un giocatore del Saxa all'uscita dal campo s'è scagliato contro i ragazzi del Maccabi inveendo e pronunciando invettive di contenuto antisemita. Episo-

dio orrendo ma più orrendo è quello che sarebbe successo dopo.

**Giocatore del Saxa
aveva inveito con
frasi antisemite
contro i ragazzi
del Maccabi**

I giocatori della federazione sportiva ebraica hanno mantenuto la calma (e ce ne vuole in certi casi...). Hanno richiamato l'attenzione dei dirigenti e soprattutto

dell'arbitro. Il quale arbitro ha confermato (anche nel referto) di aver effettivamente sentito la frase oltraggiosa.

Al responsabile non restava che "costituirsì". Lecito attendersi che se non l'avesse fatto lui di persona lo avrebbero fatto i suoi compagni o perlomeno i dirigenti del Saxa che invece hanno preferito starsene zitti. Hanno perso l'occasione di insegnare qualcosa ai loro ragazzi che non fosse uno schema di calcio.

Risultato: non è stato possibile identificare il ragazzo che ha pronunciato le parole offensive. In altri casi la giustizia sportiva avrebbe chiuso l'inchiesta con un nulla di fatto. Stavolta no: il Saxa Flaminia Labaro è stato condannato a pagare 500 euro di multa per responsabilità oggettiva. E la prima volta che accade. Gol...verrebbe da dire.

In precedenza qualche club era stato multato per offese di stampo razzista da parte delle varie tifoserie (clamoroso fu il caso del giocatore del Messina Zoro, con conseguente multa all'Inter), ma finora non era avvenuto che protagonisti delle frasi fossero gli stessi giocatori. «Questa multa comminata dal Comitato provinciale romano apre nuove frontiere - intravede una svolta Vittorio Pavoncello, presidente della Federazione italiana Maccabi - interrompe una consuetudine di omertà, sono 40 anni che i nostri ragazzi vengono apostrofati in quella maniera».

IL MESSAGGERO

11/11/2006

Domenica 12 novembre 2006

“FERMARE LE PARTITE UNA DECISIONE CORAGGIOSA”

Razzismo in campo, sostegno dal mondo sportivo e dal Comune al presidente della Uisp Tesei

SENIGALLIA - Il silenzio sui campi da gioco si è fatto sentire in tutta la città e non sono mancate le reazioni. Come annunciato dal presidente Uisp Enzo Tesei ieri pomeriggio il campionato aziendale serie B ha osservato un imprevisto turno di riposo sino al summit di martedì con tutte le società con all'ordine del giorno il tema razzismo in campo. Enzo Tesei aveva affermato: Abbiamo deciso di fermare quella categorie sino a quando non verrà fuori la verità. Quanto affermato pubblicamente in questi giorni da un dirigente è molto grave, ha avuto una ampia risonanza anche oltre i confini comunali e quindi necessita di un approfondimento con tutte le società coinvolte in quel campionato e stiamo parlando di oltre 100 persone. Dunque arbitri, giocatori e dirigenti ieri sono rimasti a casa.

Una decisione forte ma condivisibile - commenta l'assessore allo Sport Fabrizio Volpini -. Che mi ricordi a Senigallia non si è mai verificato che un campionato fosse sospeso. Il presidente Tesei ha preso una decisione difficile e di grande portata simbolica ma che mostra altrettanta sensibilità della Uisp. L'assessore allo Sport vuole anche rimarcare la delicatezza della questione. E' giusto che quanto emerso in questi giorni vada analizzato per capire se episodi di razzismo si siano verificati o meno. Purtroppo, e parlo in generale, il germe dell'intolleranza di annida anche ai livelli più bassi dello sport e se questo stop ha per oggetto un chiarimento e assume l'aspetto di un modo per fare una riflessione trova il mio appoggio. Ben 12 sono le squadre che militano nel campionato aziendale di serie B che ieri hanno lasciato inviolati i campi dislocati in varie zone del Comune di Senigallia. Venerdì pomeriggio il presidente Tesei è intervenuto sulla vicenda anche nella trasmissione radiofonica su Radio Duomo che si interessa proprio di questo campionato ed ha anche affermato che la vicenda è arrivata all'attenzione del Uisp nazionale. Solidarietà e appoggio alla decisione di Tesei dal presidente della Vigor Valentino Mandolini: anche se al momento esiste soltanto un sospetto che vi siano stati episodi di razzismo non posso che approvare il provvedimento assunto da Enzo Tesei. Sospendere un campionato è senza ombra di dubbio un segnale forte verso il quale dobbiamo avere rispetto. A questo vorrei aggiungere che si tratta di una decisione coraggiosa considerato anche l'alto numero di persone che sono coinvolte in quella categoria ma raggiungere la verità rimane sempre l'obiettivo principale. Avrebbe scelto un'altra via invece il delegato Coni Paolo Pizzi: La condanna ad ogni forma di razzismo è netta ma fermare un campionato quando non vi è la certezza che quei fatti si siano verificati mi sembra un atto troppo forte. Personalmente avrei optato per un'altra soluzione come ad esempio manifestare pubblicamente all'inizio delle partite, magari coinvolgendo tutte le società impegnate nei rispettivi sport e campionati in questo fine settimana. Paolo Pizzi lancia una sua proposta. Mi chiedo perché non coinvolgere la consulta dello sport che esiste da circa un anno. In quella sede, come in tutte quelle che si interessano di sport, è possibile avviare una seria e profonda riflessione sull'intero mondo dello sport amatoriale dove troppo spesso problemi di vario genere non vengono presi in considerazione. Occhi puntati dunque sulla riunione fissata per martedì.

Fonte: www.corriereadriatico.it

Sabato 11 novembre 2006

SPORT E POLITICA/ CONSIGLIERI COMUNALI IN CAMPO

- Reggio Emilia - 11 novembre 2006 - Tutto pronto al Palazzetto dello Sport di Reggio Emilia per "I Colori di Reggio", il torneo di calcio multiculturale e manifestazione artistica che si terrà domani 12 novembre nell'ambito dell'Action Week F.A.R.E. 2006 (www.farenet.org), organizzato congiuntamente da Asd Polisportiva Zelig, UISP Comitato Provinciale Reggio Emilia, Istituto Storico Istoreco, Progetto Ulrà, Centro Interculturale Mondinsieme - Assessorato Immigrazione e Città Multiculturale del Comune di Reggio Emilia.

Le istituzioni della città, a testimoniare la grande importanza attribuita all'iniziativa, dopo tanti anni hanno deciso letteralmente di "scendere in campo": al torneo parteciperà infatti la squadra del Consiglio comunale, ricostituitasi per l'occasione, composta trasversalmente da rappresentanti politici di ogni schieramento.

Le peculiarità della giornata: si è cercato nell'organizzazione di estendere a 360° gradi l'idea di lotta alle discriminazioni. Ciò si è concretizzato nell'invito al torneo di due squadre composte da ragazzi e ragazze diversamente abili; in secondo luogo è stata annunciata la decisione di riproporre l'iniziativa con una certa frequenza, a partire dalla prossima primavera. L'idea è quella di legare il torneo sportivo a un'altra grande manifestazione, organizzata sempre da Mondinsieme, dal titolo "Mondi in Piazza": non più una sola giornata ma un'intera settimana durante la quale appropriarsi delle piazze di Reggio Emilia per trasmettere il valore dell'interculturalità attraverso lo sport.

Appuntamento al Palazzetto dello Sport dalle ore 9.00

Fonte: www.sestopotere.com